

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica istruzione a decorrere dal 1° gennaio 2000 è stato trasformato in Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" in forza di quanto disposto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente.

Lo Statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000, è stato approvato con Decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2000.

Il presente Bilancio corredato dalla Nota Integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall'articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione intende peraltro tener parzialmente conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato il 28 febbraio 2001 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h), nonché dello stesso art. 100 2° comma lettere e), f), m) del citato Decreto Legislativo 344/2003.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del Decreto Legislativo 346/1990 (come sostanzialmente modificato dalla legge 383/2001) e del Decreto Legislativo 347/1990.

1. Dipendenti della Fondazione

Al 31 dicembre 2005 i dipendenti della Fondazione sono pari a 85 unità. Nel successivo prospetto sono evidenziate le variazioni rispetto al precedente esercizio con riferimento alla qualifica del personale impiegato:

Categorie	31/12/04	entrate	uscite	31/12/05
Dirigenti	1	0	0	1
Impiegati	85	11	12	84
Totale	86	11	12	85

Rispetto al 31 dicembre 2005, il decremento netto di 1 unità è il saldo tra entrate per 11 unità ed uscite per 12 addetti. Le unità in entrata sono dovute essenzialmente alla trasformazione di collaborazioni coordinate e continuative in rapporto di lavoro dipendente, anche in ottemperanza agli obblighi di cui del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, come risulta dal seguente prospetto:

Collaboratori	31/12/04	entrate	uscite	31/12/05
Collaboratori Coordinati e Continuativi	6	0	5	1
Collaboratori a Progetto	5	6	7	4
TOTALE	11	6	12	5

Nella successiva tabella si suddividono i lavoratori dipendenti secondo la tipologia di contratto:

Dipendenti	31/12/04	Entrate	Uscite	31/12/05
a tempo indeterminato - full time	77	3	8	72
a tempo indeterminato - part time	1	0	0	1
a tempo determinato - full time	6	5	3	8
contratto di inserimento	2	0	1	1
contratto di apprendistato	0	3	0	3
Totale unità	86	11	12	85

Si evidenzia che l'unico dipendente con contratto Federpubblico è cessato nel periodo di riferimento.

La tabella di seguito riporta la sopraccitata movimentazione:

Dipendenti Federpubblici	31/12/04	Entrate	Uscite	31/12/05
a tempo indeterminato - full time	1	0	1	0
a tempo indeterminato - part time	0	0	0	0
Totale unità	1	0	1	0

2. Riferimenti Normativi

Come richiesto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione il presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'art.2426 del codice civile.

3. Criteri di Valutazione

Si osserva che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile. In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori, costituiti per la maggior parte dall'onere per la mancata detrazione dell'IVA;
- le immobilizzazioni immateriali comprendono, oltre costi per software, le spese di manutenzione straordinaria sull'immobile del Comune di Milano, aventi utilità pluriennale. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità. Gli oneri per i materiali di consumo impiegati sono stati iscritti tra le attività unicamente quando gli stessi costituiscono costi diretti delle migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano. I costi dell'operazione di trasporto del sommergibile Toti, che comprendono anche gli oneri per gli interventi esterni, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Si tratta, infatti, di costi di "start up" riferiti alla nuova attività che si è generata per effetto dell'operazione di trasporto presso la Fondazione del sommergibile. Come è evidente, il trasporto è stato cronologicamente antecedente e allo stesso tempo necessario per rendere possibile l'esposizione del sommergibile presso la Fondazione e ha comportato oneri da considerare pre-operativi o di pre-apertura che sono stati capitalizzati perché rispettano, così come prevedono i corretti principi contabili, i requisiti di essere direttamente attribuibili alla nuova attività, di essere limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio e di determinare benefici negli esercizi futuri tali da consentire il recupero del costo sostenuto;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute. Si tratta di un intervallo di tempo inferiore rispetto alla durata del rapporto di comodato con il Comune di Milano che scadrà nell'anno 2012. Le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio vengono ammortizzate con un'aliquota ridotta in modo da tener conto del loro minor utilizzo. Non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione in particolare la Cella Combustibile per 704.447 euro e gli investimenti relativi alla riqualificazione della Sala Auditorium per complessivi 519.033 euro;
- i beni museali trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico sono invece oggetto di perizia ancora in fase di redazione e pertanto sono iscritti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore simbolico di 1 euro. Dal momento in cui saranno concluse le operazioni peritali si provvederà all'inserimento nei conti d'ordine del valore di perizia;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione;
- il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'*an* o nel *quantum*;

- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in Bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;
- i contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da enti privati si riferiscono sia alle somme a fronte di oneri di esercizio sia a quelle per specifici investimenti. Per una loro corretta rappresentazione in Bilancio, la quota a fronte di costi spendibili nel periodo è stata iscritta tra i ricavi con eventuale rettifica attraverso i risconti passivi in base alla competenza economica, mentre la parte impiegata per l'acquisizione di beni pluriennali, che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri, è stata accantonata direttamente in un apposito fondo del passivo denominato "Fondo Contributi per Investimenti". I contributi, così stanziati nel fondo, vengono imputati pro quota al conto economico, nella voce "altri ricavi e proventi", a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi. Attraverso questa impostazione contabile, si realizza più efficacemente il principio di correlazione costi-ricavi: l'onere per il consumo-utilizzo del cespite, avvenuto nell'esercizio e misurato dall'ammortamento, risulta, infatti, bilanciato dall'imputazione simmetrica di un componente positivo, costituito dall'utilizzo del contributo precedentemente accantonato. In altri termini, il costo del cespite, sospeso tra le immobilizzazioni in quanto di durata ultrannuale e ripartito mediante l'ammortamento tra i diversi esercizi è, contestualmente, rettificato attraverso l'utilizzo del contributo che ne ha consentito l'acquisizione;
- i contributi non monetari sono stati rilevati secondo quanto prevede la raccomandazione n. 2 relativa alle aziende no-profit elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In particolare sono stati

iscritti al valore normale corrispondente ai prezzi di mercato indicati dai donatori sulla base dei rispettivi listini di vendita. Anche per i contributi non monetari si è seguita l'impostazione contabile di accantonare la quota a fronte di beni pluriennali nel "Fondo Contributi per Investimenti" da utilizzare poi a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi.

La parte di contributi non monetari riferita a materiali di consumo o servizi che non possono essere capitalizzati è stata invece rilevata attraverso un componente figurativo di costo a cui corrisponde in contropartita il relativo ricavo. L'effetto in conto economico è neutro essendo il relativo onere bilanciato dal componente positivo di reddito, ma in questo modo viene data una rappresentazione quantitativa in Bilancio dell'impiego della erogazione in natura ricevuta;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni;
- gli accantonamenti per rischi iscritti in bilancio si sono incrementati in considerazione dei possibili oneri connessi a contenziosi con il personale dipendente;
- le modifiche dei criteri di classificazione, hanno comportato anche l'adeguamento della corrispondente voce esposta nella colonna riferita al Bilancio dell'esercizio precedente al fine di non alterare la comparabilità dei valori esposti. In particolare si è proceduto a riclassificare i costi per le collaborazioni, prima indicate tra gli oneri del personale, tra i costi per servizi.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni e svalutazioni in relazione alle immobilizzazioni del Museo.

Sono evidenziati a parte quegli immobilizzi che, non essendo ancora entrati in funzione, non sono oggetto di ammortamento.

La prima tabella è riferita alle Immobilizzazioni Immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	Software	Altre Immateriali
costo storico	706.827	31.620	675.207
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	117.263	15.682	101.580
valore all'inizio del periodo	589.564	15.938	573.627
acquisizioni dell'esercizio	1.933.930	869	1.933.061
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	334.758	6.411	328.347
valore a fine esercizio	2.188.736	10.396	2.178.340
rivalutazione totale	-	-	-

La presente tabella si riferisce agli Impianti, Attrezzature e Macchinari:

IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	TOTALE	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari
costo storico	1.422.765	766.488	66.433	87.209	319.035	183.599
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	766.986	315.148	41.771	67.722	240.556	101.790
valore all'inizio del periodo	655.779	451.341	24.662	19.487	78.479	81.810
acquisizioni dell'esercizio	938.817	410.703	3.618	-	167.066	357.430
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	243.670	113.685	7.106	4.967	62.175	55.737
valore a fine esercizio	1.350.926	748.359	21.175	14.519	183.370	383.503
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto riguarda la categoria degli Altri Beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - ALTRI BENI -	TOTALE	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia
costo storico	1.201.693	264.493	607.543	31.234	222.505	75.918
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	871.679	161.787	531.338	30.398	116.841	31.314
valore all'inizio del periodo	330.015	102.706	76.205	837	105.663	44.604
acquisizioni dell'esercizio	92.034	8.758	59.537	23.739	-	-
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	94.465	19.157	21.396	3.211	38.933	11.768
valore a fine esercizio	327.584	92.307	114.345	21.365	66.730	32.837
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

La successiva tabella evidenzia le Immobilizzazioni in Corso non ancora ammortizzate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IN CORSO -	TOTALE	Cella	Auditorium
costo storico	1.114.459	704.447	410.012
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	-	-	-
valore all'inizio del periodo	1.114.459	704.447	410.012
acquisizioni dell'esercizio	109.022	-	109.022
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-
valore a fine esercizio	1.223.481	704.447	519.034
rivalutazione totale	-	-	-

5. Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale

Di seguito vengono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2004	incrementi	decrementi	31.12.2005
ATTIVO				
A Crediti verso soci	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
I Immateriali				
- consistenza	706.827	1.933.930	0	2.640.757
- ammortamenti	-117.263	0	334.758	-452.021
	589.564	1.933.930	334.758	2.188.736
II Materiali				
- consistenza	3.738.917	1.139.873	0	4.878.790
- ammortamenti	-1.638.665	0	338.134	-1.976.799
	2.100.252	1.139.873	338.134	2.901.991
III Finanziarie	1.392	1.800	0	3.192
Totale Immobilizzazioni (B)	2.691.208	3.075.603	672.893	5.093.918
C Attivo Circolante				
I Rimanenze				
- prodotti finiti	0	19.156	0	19.156
II Crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	694.714	998.336	0	1.693.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	55.173	0	55.173	0
	749.887	998.336	55.173	1.693.050
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV Disponibilità liquide	995.706	218.644	0	1.214.351
Totale Attivo Circolante (C)	1.745.593	1.236.137	55.173	2.926.557
D Ratei e Risconti	58.133	0	11.036	47.097
TOTALE ATTIVO	4.494.934	4.311.739	739.102	8.067.572

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento globale della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari 3.075.603 euro dovuto da una parte all'investimento dei contributi ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri e dall'altra parte, ai costi di start up legati all'operazione di trasporto del Sommergibile Enrico Toti nonché agli interventi di

predisposizione dell'area di esposizione e di musealizzazione del Sommergebile per consentirne l'apertura al pubblico.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2004	incrementi	decrementi	31.12.2005
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
II Fondo Regione Lombardia	516.457	0	0	516.457
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	0	0	568.103
IV Fondo contributi per investimento	1.058.199	2.525.868	0	3.584.067
V Utili (perdite) portati a nuovo	3.796	13.697	0	17.493
VI Utili (perdite) dell'esercizio	13.697	0	9.910	3.787
Totale Patrimonio Netto (A)	2.263.543	2.539.565	9.910	4.793.198
B Fondi per Rischi ed Oneri	8.840	22.117	0	30.957
C Trattamento di Fine Rapporto	434.205	92.528	0	526.733
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.316.426	466.316	0	1.782.742
- esigibili oltre l'esercizio successivo	377.780	337.591	0	715.371
	1.694.207	803.907	0	2.498.114
D Ratei e Risconti	94.140	124.431	0	218.570
TOTALE PASSIVO	4.494.934	3.582.547	9.910	8.067.572

L'incremento della consistenza dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è dovuta essenzialmente al finanziamento della Regione Lombardia (Frisl). In proposito si rinvia al paragrafo successivo.

6. Crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 1.693.050 euro. Ne fanno parte, oltre a poste minori, 716.537 euro per contributi su progetti, 797.281 euro per crediti verso clienti, 120.583 euro di acconti IRAP, 26.791 euro per crediti tributari, 29.281 euro per fatture da emettere.

7. Svalutazioni dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Le svalutazioni su crediti iscritti nell'Attivo Circolante ammontano complessivamente a 50.664 euro di cui 46.037 euro sul credito nei confronti dell' "Associazione Amici del Museo". La differenza pari a 4.627 euro è dovuta a svalutazione su crediti minori che risultano totalmente inesigibili sulla base del parere del nostro consulente legale.

Con riferimento al credito nei confronti dell' "Associazione Amici del Museo" pari a 46.037 euro, generato dall'affidamento da parte della Fondazione della gestione del bookshop, si è proceduto a svalutarlo integralmente sulla base del parere del nostro consulente legale.

In particolare a giudizio del legale i crediti risultanti dalle fatture emesse per le royalties derivanti dall'affidamento in gestione del bookshop, mai corrisposti dall' "Associazione Amici", sono oramai prescritti in applicazione dell'art 2948 n. 4 del codice civile secondo il quale *"gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi"* si prescrivono in cinque anni. Il legale ha inoltre sottolineato che, nonostante la prescrizione dei crediti, è tuttavia possibile giudicare il comportamento dell' "Associazione Amici del Museo" come lesivo della buona fede contrattuale quindi suscettibile di eventuale tutela giurisdizionale. A tal proposito gli Organi di Governo valuteranno se intraprendere le opportune azioni giudiziali.

8. Debiti

I debiti complessivi, esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 2.498.114 euro.

Comprendono 759.580 euro corrispondenti a circa ~~il~~ 86% dell'intero finanziamento della Regione Lombardia (Frsl), pari a 884.174 euro.

Si ricorda che il saldo del finanziamento suddetto sarà erogato non appena saranno conclusi i lavori del progetto di riqualificazione della Sala Auditorium.

La differenza pari a 1.738.534 euro comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 1.211.974 euro, fatture da ricevere per 103.084 euro, Debiti verso erario per 236.763 euro, Debiti verso enti previdenziali per 135.207 euro, debiti verso i collaboratori a Progetto per 44.475 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 715.371 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (Frils) al netto della rata ventennale da rimborsare nell'esercizio successivo.

S'informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione, rilasciata a favore della stessa, dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative pari circa al 2% del finanziamento da rimborsare. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

9. Ratei e Risconti

Poste Attive

La voce risconti attivi pari a 44.801 euro è composta, oltre al rinvio di poste minori su servizi vari, essenzialmente dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative per 21.257 euro. E' inoltre iscritto l'importo di 14.268 euro che si riferisce al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (Frisl) di cui al paragrafo precedente.

I ratei attivi ammontano a 2.2296 euro e si riferiscono a congruagli su polizze assicurative che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Poste Passive

La voce risconti passivi comprende quote di contributi su progetti finalizzati incassati ma di competenza degli esercizi successivi pari a 40.538 euro. In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei Progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

La voce ratei passivi ammonta complessivamente a 178.032 euro ed è dovuta a componenti negativi da imputare pro quota al presente esercizio anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

Oltre a poste minori la voce comprende il rateo relativo alla quattordicesima mensilità delle retribuzioni dei dipendenti per 82.133 euro al lordo degli oneri sociali, il rateo relativo al saldo del premio di produzione dell'anno 2005 per 35.747 euro che verrà pagato contestualmente alla mensilità del mese di aprile. Infine è stato iscritto il rateo relativo alla quota di contributo pari a 53.200 euro, di competenza dell'esercizio, che verrà erogato ai partner di un Progetto di cui la Fondazione è capofila per conto del Miur: non appena il contributo sarà incassato dalla Fondazione si procederà alla distribuzione a favore dei partner del Progetto.